

Basta un po' di cortesia

Sono un'ospite della struttura di Bra. I primi passi che ho fatto sul vialetto dell'ingresso che mi avrebbe portato in residenza erano appesantiti da preoccupazioni soprattutto perché pensavo che avrei cambiato vita, e non è mai facile cambiare vita, figuriamoci farlo alla mia età. Una volta disfatta la valigia però, non mi ci è voluto molto per sentirmi come a casa mia.

Noi ospiti di struttura siamo un piccolo grande mondo definito in termini di bisogni, di fragilità e dipendenza, ma per ciascuno di noi entrano in ballo



parole e vissuti molto complessi. Ci accomuna il bisogno di dare un senso alla nostra vita e lo facciamo nella relazione con i nostri cari, con gli altri ospiti, con il personale e con chi ci viene a visitare. Mi rendo conto di aver bisogno degli altri, per ricevere le cure e l'assistenza di cui necessito, ma voglio ancora sentirmi utile e capace. Noi anziani non siamo finiti, abbiamo ancora bisogno di stimoli e di soddisfazioni, perché abbiamo voglia di vivere, convivere e condividere.

Io qui in RSA mi sento a casa, e per fortuna qui mi hanno capita: sono diventata testimonial, una cosa che va di moda oggi, del "Servizio Cortesia". Questo ruolo mi piace, perché mi fa sentire speciale e protagonista.

Io ricevo ed accompagno con cura i visitatori della Residenza e comunico loro le informazioni di interesse generale (ad esempio sugli eventi organizzati). È come se fossi una guida, una padrona di casa, ma anche mi sembra di svolgere un lavoro, in un certo senso. È una bella esperienza e sono davvero entusiasta. La residenza mi ricambia con affetto, riconoscenza e grande stima per la mia disponibilità.

Fiorenza Vassallo

30 RACCONTI PER 30 ANNI

I racconti e le testimonianze di vita in Punto Service e con Punto Service.

Se vuoi condividere anche tu una storia scrivi a: comunicazione@puntoservice.org